

SCHEDA N: _____ DATA: _____ Codice Europeo del Rifiuto // | | | | | | | | //

Parametri critici per la verifica di conformità _____

_____Note particolari da segnalare: _____
_____**Frequenza presunta dei conferimenti su base annua**

- Conferimento una tantum
 Conferimenti settimanali costanti
 Conferimenti mensili costanti
 Conferimenti annuali costanti
 Altro _____

Confezionamento

- Sfuso in cassone scarrabile Sfuso in ribaltabile
 Sfuso in semirimorchio Fusti in ferro
 Fusti in PE Big-Bags
 Confezionato in balle
 Altro _____

Quantitativo presunto per conferimento: _____ ton/carico

Quantitativo annuo presunto da conferire: da _____ a _____ ton/anno

C) Trasporto

in proprio effettuato da terzi (specificare): _____
Iscrizione Albo n. _____ del _____

D) Certificati e documentazione allegati

- Certificato Analitico N. _____ del _____ Campione rappresentativo
 Scheda di Sicurezza Relazione tecnica ex art 7 comma 1 D.lgs. 36/03
 Altro _____

Il certificato analitico, dovrà essere redatto e firmato da un Dottore in chimica iscritto all'ordine, completo di classificazione e caratterizzazione rifiuto.

E) ASPETTI AMMINISTRATIVI**Richiesta di applicazione di IVA ridotta** (DPR n.633/72 (n.127-sexiedecies-parte III Tab. A) – L.29/11/97, n.410) Si Allegare Documentazione _____**Richiesta di applicazione di ECOTASSA ridotta** (L. 28/12/1995 n.549 – L.R. E.R. 19/10/1996, n.31 – Delib.G.R. E.R. 28/01/1997 n.55 – Circ.Prot. AMB/97/10639 del 30/04/1997) Si Allegare Documentazione _____

SCHEDA N: _____ DATA: _____ Codice Europeo del Rifiuto

--	--	--	--	--	--	--	--

 //

**PARTE DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE A CURA DEL PRODUTTORE
PER I RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO FINALE IN DISCARICA**

(in riferimento ai seguenti punti dell'allegato 1 al DM 3 /08/05)

1) Comma 2, lettera c) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato, (ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 36/2003), presso il luogo di produzione ai fini della riduzione dei volumi e/o della natura pericolosa dei rifiuti da conferire in discarica:

- OPERAZIONI DI CERNITA COMPRESA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA EFFETTUATA PRESSO IL LUOGO DI PRODUZIONE
- TRATTAMENTO FISICO (SPECIFICARE) _____
- TRATTAMENTO TERMICO (SPECIFICARE) _____
- TRATTAMENTO CHIMICO (SPECIFICARE) _____
- TRATTAMENTO BIOLOGICO (SPECIFICARE) _____
- ALTRO (SPECIFICARE) _____
- ALTRO (SPECIFICARE) _____

- IL RIFIUTO NON E' STATO SOTTOPOSTO A TRATTAMENTO, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera b del Dlgs 36/2003(il trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 36/2003, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini dei limiti fissati dalla normativa vigente).

2) Comma 2, lettera d) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Tendenza del rifiuto a produrre percolato:

- A) nulla;
 B) media;
 C) elevata;

Comportamento e caratteristiche del percolato: _____

- Vedi certificato analitico allegato;

3) Comma 2, lettera h) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non rientrante nelle seguenti casistiche (esclusioni di cui all'art. 6 del D.Lgs 36/2003):

- A) rifiuti allo stato liquido;
- B) rifiuti classificati come esplosivi (H1), comburenti (H2), infiammabili(H3-A e H3-B);
- C) rifiuti che contengono sostanze corrosive classificate R35 in conc. Totale $\geq 1\%$ o classificate R34 in concentrazione totale $>5\%$;
- D) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo H9, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003;
- E) Rifiuti che rientrano nella categoria 14 dell'allegato G1 alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- F) Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 174 e per prodotti fitosanitari come definiti dal D.Lgs. 17 marzo 2005, n. 194;
- G) Materiale specifico a rischio di cui al decreto del Ministero della Sanità del 29 settembre 2000 e succ. modif., e materiali ad alto rischio disciplinato da Regolamento CEE 1774/2002 e succ. modif. comprese le proteine animale e i grassi fusi da essi derivati;
- H) rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB in quantità superiore a 50 ppm;
- I) rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb;
- L) rifiuti che contengono o sono contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore a 0,5% in peso;
- M) rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate o nuove provenienti dall'attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e sull'ambiente non siano noti;
- N) pneumatici interi fuori uso, esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori suo triturati a partire dal 16/07/2006, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con diametro > 1400 mm;

- O) rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) > 13000 kJ/Kg a partire dal 01/01/2011
- P) imballaggi e contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti in imballaggio, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n° 152/2006

4) Divieti generali di smaltimento in discarica (art. 6, DM 3/8/2005)

- Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto rientrante nelle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2 (sostanza secca \geq 25%) e, non rientrante nell'esclusioni di cui all'art. 6, comma 5, lettera a) e b) (rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB in concentrazione superiore a 10 mg/kg; rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani calcolati secondo i fattori d'equivalenza di cui alla tabella 4 in concentrazioni superiori a 0,002 mg/kg. Non contengono infine le sostanze cancerogene previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto del Ministero dell'ambiente 25 ottobre 1999, n° 471, in concentrazioni superiori a 1/10 delle rispettive concentrazioni limite riportate all'articolo 2 della decisione della Commissione 2000/532/Ce e successive modificazioni, con una sommatoria massima per tutti i diversi composti pari allo 0,1% come previsto dal art. 6 comma 5.

5) Comma 2, lettera i) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili:

Inerti Non pericolosi Pericolosi Sottocategoria per non pericolosi dedicata:

- Il sottoscritto dichiara che, avendo preso visione dell'AIA della discarica Cosea, il rifiuto può essere smaltito nella stessa in quanto rientrante in tutte le prescrizioni previste.

6) Comma 2, lettera j) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Eventuali precauzioni da adottare allo scarico in discarica (descrivere): _____

7) Comma 2, lettera k) Allegato 1 DM 3 agosto 2005

Il sottoscritto dichiara che il rifiuto può essere smaltito in discarica in quanto non può essere recuperato e/o riciclato.

8) Campionamento dei rifiuti Allegato 3 DM 3 agosto 2005

Il sottoscritto dichiara che il campionamento, le determinazioni analitiche per la caratterizzazione di base sono state effettuati con le seguenti modalità:

- A) campionamento secondo la norma UNI 10802, come specificato nel certificato analitico allegato;
- B) campionamento rappresentativo effettuato secondo le proprie norme interne in quanto l'azienda è dotata di appropriato sistema di garanzia della qualità compreso un controllo periodico indipendente.

Il sottoscritto dichiara che quanto sopra indicato e quanto riportato in tutta la documentazione allegata, corrisponde a verità; consapevole delle responsabilità penali e civili previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Si impegna inoltre a dare immediata comunicazione a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali in caso di eventuali variazioni.

Timbro e firma del Produttore/Detentore

SCHEDA N: _____ DATA: _____ Codice Europeo del Rifiuto // | | | | | | | | //

PARTE DA COMPILARE PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
IDENTIFICATI DA UN CODICE C.E.R. “NON PERICOLOSO
IN QUANTO DIVERSO DA QUELLO PERICOLOSO”

Dichiarazione sostitutiva del certificato analitico DI CARATTERIZZAZIONE del RIFIUTO, ai sensi della Decisione 2000/532/CE e succ. modifiche.

Il sottoscritto sig./sig.ra _____ in qualità di Legale Rappresentante (o Procuratore Legale) della società/ditta/ente _____

dichiaro che il rifiuto, descritto dalla presente scheda descrittiva, non può essere pericoloso in quanto:

- a) nel ciclo produttivo non entrano sostanze classificate pericolose;
- b) in nessuna fase del processo produttivo il rifiuto può entrare a contatto con sostanze pericolose;
- c) il rifiuto non è stato contaminato da sostanze pericolose;
- d) i beni, prodotti e/o detenuti e/o costruiti e/o demoliti e/o manutenzionati, non contengono sostanze pericolose;
- e) in nessuna fase della gestione successiva (deposito, stoccaggio, carico, trasporto,) il rifiuto può essere venuto a contatto o contaminato da sostanze pericolose.

La presente dichiarazione è resa consapevolmente essendo a conoscenza delle sostanze pericolose, classificate tali in base alla normativa vigente, e dell'intero ciclo di produzione e gestione del rifiuto.

Firma leggibile _____

Nota: COSEA sulla base delle caratteristiche quali/quantitative dichiarate nella scheda di caratterizzazione si riserva di chiedere, ad integrazione della presente dichiarazione, la determinazione certificata di eventuali inquinanti significativi.

ALLEGATO ALLA SCHEDA POD01-M2
NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DESCRITTIVA
E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO

Intestazione: inserire un numero di riferimento (utile nel caso di invio di più schede), la data di compilazione ed il CER del rifiuto - riportare in tutte le pagine della scheda.

Intermediario commerciale (da inserire se presente): corrisponde al nominativo che fa la richiesta di conferimento e che compila la domanda e a cui COSEA farà riferimento per tutti gli aspetti commerciali e di fatturazione.

Timbro e firma del Legale Rappresentante o avente delega: la compilazione della scheda descrittiva e di caratterizzazione di base deve essere effettuata a cura del produttore del rifiuto, a cui compete anche la responsabilità della assegnazione della corretta denominazione e classificazione CER; la scheda deve essere firmata dal Legale rappresentante o da un Responsabile avente delega.

A) Dati del Produttore/Detentore del rifiuto

Riportare gli estremi del produttore/detentore del rifiuto compilando in tutte le sue parti. L'unità locale di produzione sarà da compilare solo se diversa dalla sede legale. Riportare sempre gli estremi del referente Aziendale di riferimento

B) Caratteristiche quali/quantitative del rifiuto

Descrizione del rifiuto: riportare la descrizione del rifiuto al fine di effettuare la verifica visiva prima, durante e dopo lo scarico.

Descrizione del processo che ha generato il rifiuto: riportare la descrizione completa del reale processo che ha originato il rifiuto (N.B.: non riportare il processo dell'attività economica)

Materie prime utilizzate nel processo che ha prodotto il rifiuto: riportare le materie prime presenti nel processo di produzione del rifiuto e non quelle generali dell'attività economica.

Parte da compilare obbligatoriamente per i rifiuti destinati allo smaltimento finale in discarica:

Descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato, (ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 36/2003), presso il luogo di produzione ai fini della riduzione dei volumi e/o della natura pericolosa dei rifiuti da conferire in discarica: indicare il tipo di trattamento (processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza);

Nel caso il rifiuto non sia stato sottoposto ad alcun trattamento, motivare (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b del D.Lgs. 36/2003) perchè il trattamento non è considerato necessario: da compilare solo nel caso il rifiuto non sia stato sottoposto ad alcuno dei trattamenti di cui sopra.

Classificazione del rifiuto: da compilare ai sensi del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni ed alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/2002.

Stato fisico del rifiuto: riportare lo stato preponderante del rifiuto che comparirà nel formulario.

Parametri critici per la verifica di conformità: da compilare per i conferimenti a discarica, tali informazioni sono necessarie per l'individuazione delle variabili principali per la verifica di conformità.

Precauzioni particolari da adottare: da compilare nel caso in cui vista la tipologia e l'eventuale pericolosità del rifiuto ci siano da applicare delle precauzioni particolari per lo stoccaggio, manipolazioni e/o smaltimento.

Rifiuti generati regolarmente e non: da compilare per i conferimenti a discarica al fine di individuare l'eventuale frequenza di aggiornamento analitico e dei corrispondenti controlli analitici del Gestore.

Produzione, frequenza dei conferimenti e confezionamento: da compilare sempre al fine di dare informazione in merito alla modalità di gestione logistica del rifiuto.

C) Trasporto

Da compilare sempre al fine di identificare gli estremi del trasportatore. In caso di trasporto ADR (ritenuto necessario anche se il rifiuto non è pericoloso) fornire tutte le informazioni ed allegare la documentazione necessaria.

D) Certificati e documentazione allegati

Barrare le caselle corrispondenti agli allegati consegnati unitamente alla scheda del rifiuto, nel caso di certificazione analitica riportare gli estremi identificativi del certificato stesso.

E) Aspetti Amministrativi

- Aliquota I.V.A.

Da compilare sempre a seconda del regime I.V.A. di cui si richiede l'applicazione.

- Ecotassa ridotta

Da compilare esclusivamente per i conferimenti in discarica e secondo la Normativa Regionale in vigore. In assenza di specifica documentazione verrà applicata l'aliquota "intera" corrispondente alla classificazione del rifiuto.

Per tutti gli aspetti commerciali (invio dell'offerta, fatturazioni, ecc.) COSEA farà sempre riferimento all'Intermediario Commerciale (se presente), che è da interdersi anche il soggetto che presenta la domanda di smaltimento ed omologa.

Per tutti gli aspetti tecnici (quali ad esempio la non corrispondenza del rifiuto, accertamenti analitici, ecc.) COSEA farà riferimento al referente del produttore del rifiuto (specificato nel quadro B), laddove non specificato diversamente.

DATI UTILI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO (da riportare al punto 2 del formulario alla voce destinatario):

CO.SE.A. - Consorzio Servizi Ambientali

Sede legale: Via Berzantina n.30/10 - 40030 Castel di Casio (BO)
tel. 0534/24022 - fax 0534/23273 -

Unità Locale: Loc. Cà dei Ladri n.253 - Silla - 40040 Gaggio Montano (BO)
C.F. 02460390376 - P:IVA 00579851205 -
tel. 0534/30685 - fax 0534/31200

AUTORIZZAZIONE ALLO SMALTIMENTO:

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) Delibera 132 del 13/04/2010 (D1).

PARTE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI PICCOLI PRODUTTORI LOCALI

Per fare l'integrazione di un rifiuto alla convenzione in essere, è sufficiente inviare al numero di fax 0534-31200 la presente scheda descrittiva del rifiuto, con firma e timbro del legale rappresentante. Questa sarà considerata accettata dal CO.SE.A., solo quando vi ritornerà il certificato di omologa opportunamente compilato.

Inoltre, si dichiara che i rifiuti medesimi provengono esclusivamente dal comprensorio territoriale del CO.SE.A., più precisamente:

Regione Toscana: Abetone (PT), Cutigliano (PT), Marliana (PT), Piteglio (PT), Pescia (PT), S.Marcello Pistoiese (PT), Sambuca Pistoiese (PT).

Regione Emilia Romagna: Camugnano (BO), Castel D'Aiano (BO), Castel di Casio (BO), Castello di Serravalle(BO), Castiglione dei Pepoli (BO), Gaggio Montano (BO), Granaglione (BO), Grizzana Morandi (BO), Lizzano in Belvedere (BO), Marzabotto (BO), Monzuno (BO), Porretta Terme (BO), S.Benedetto V. di S. (BO), Savigno (BO), Vergato (BO).

In base alle nuove normative di legge (DLgs n.36/2003 e DM 3 agosto 2005), ed all'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) DELIBERA 132 del 13/04/2010 ed alle regole interne stabilite da CO.SE.A. Consorzio, nell'ambito della certificazione ambientale (ISO 14001), possono essere smaltiti in discarica, che siano stati sottoposti ad accettazione da parte del CO.SE.A. Consorzio.

Si elencano di seguito le regole principali per l'accettazione del rifiuto allo smaltimento in discarica, che non deve contenere:

- RIFIUTI CONFEZIONATI IN QUALSIASI FORMA (fusti, sacchi, big-bags, taniche) in quanto non controllabili e che possono contenere rifiuti liquidi o polverulenti non conformi al conferimento in discarica;
- RIFIUTI DI BASSISSIMA DENSITA' non sono accettati rifiuti sfusi con densità apparente inferiore a 0.2 t/mc (ad esempio rifiuti contenenti elevati quantitativi di polistirolo, lana di roccia, materiali plastici leggeri, poliuretano e similari);
- RIFIUTI ALLO STATO LIQUIDO E/O FANGHI LIQUIDI, NON PALABILI;
- RIFIUTI ALLO STATO POLVERULENTO FINE O COMUNQUE LEGGERI tali da poter creare una non controllabile dispersione atmosferica del rifiuto, per effetto del vento;
- RIFIUTI RECUPERABILI SE PROVENIENTI DA CENTRI DI SELEZIONE (CER 191212): quali ferro, vetro, materiali plastici, in condizioni da poter costituire materiale di recupero;
- RIFIUTI CON DIMENSIONI TALI DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA MANIPOLAZIONE E COMPATTAZIONE IN DISCARICA: quali ad esempio tubazioni in polietilene non tagliate in spezzoni, blocchi di materiale plastico o calcestruzzo;
- RIFIUTI INERTI DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE: quali mattoni, blocchi di cemento; piastrelle (che in base all'accordo di programma devono essere conferiti presso i centri per il recupero; sono ammessi i soli rifiuti da demolizione e costruzione con CER 170904 come da autorizzazione, per i rifiuti misti da cantiere non recuperabili);
- RIFIUTI CONTENENTI GESSO O A BASE DI GESSO: quali pannelli in cartongesso, polveri di gesso o materiali aventi l'aspetto fisico di pannelli contenenti gesso (art. 6 comma 6/b DM 03 agosto 2005);
- RIFIUTI CONTENENTI FIBRE DI VETRO E AMIANTO, quali, eternit o materiali in fibrocemento, lana di vetro o di roccia, manufatti in vetroresina (art. 6 comma 6/a DM 03 agosto 2005);
- RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO E RIFIUTI DI LABORATORIO;
- RIFIUTI COSTITUITI DA PARTI ANIMALI O CAROGNE, NON TRATTATI (regolamento CE 1774/2002 del 3/10/2002);
- BENI DUREVOLI: frigoriferi, televisori, elettrodomestici, apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI, quali: batterie, pile, farmaci, solventi e vernici e similari, bombole di gas;
- PNEUMATICI USATI;
- MATERIALI INGOMBRANTI INTERI, quali: legname, mobili, divani, elettrodomestici;
- BARRE DI METALLO O PLASTICA o tondini di ferro (esempio da edilizia) di lunghezza superiore ai 2 m, che possono causare problemi alla lavorazione di posa in discarica (compattazione con mezzi meccanici);
- FANGHI O SOLIDI PALABILI, SCORIE O ALTRO NON BEN IDENTIFICABILI;
- MATERIALE NON BEN IDENTIFICABILE CON FORTE ODORE DI SOLVENTI O CHE EMANA ESALAZIONI VAPORI O GAS NON BEN IDENTIFICABILI

I rifiuti autorizzati dall'A.I.A. DELIBERA 132 del 13/04/2010 possono essere smaltiti in discarica seguendo le disposizioni e le condizioni indicate in quest'ultima (caratterizzazione di base, caratterizzazione analitica ecc..). Per eventuali chiarimenti rivolgersi agli uffici della discarica.

Emesso da RSGA il 06 05 10

Verificato ed Approvato il 06 05 10 da RI